

ANALISI

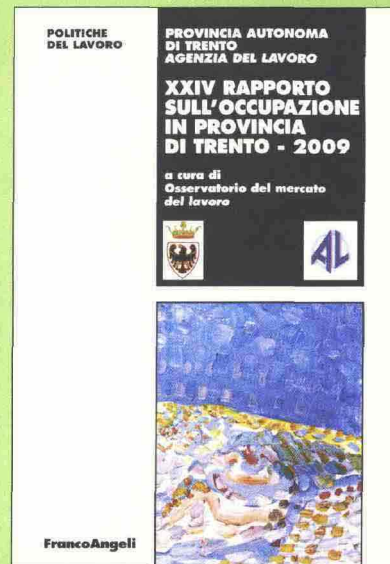
# L'OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO

## IL RUOLO DELLE DONNE, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE, LE ASSUNZIONI E LA RISPOSTA DEL GOVERNO

di **TIZIANO GREGORY PERUGINI**,  
studente di Sociologia

**A**lla luce dell'odierna congiuntura economica, è doveroso analizzare attentamente le realtà socio-economiche che la compongono, al fine di non ottenerne una visione fuorviante. Urge perciò una lettura obiettiva, forte delle analisi che si sono susseguite, ma che tenga conto dell'essenza propria delle dinamiche che l'hanno caratterizzata e delle specifiche realtà settoriali. Sul piano empirico si traduce in un'osservazione attenta delle dinamiche del mondo dell'occupazione e del suo territorio. È utile a questo fine la pubblicazione dell'"Osservatorio del mercato del lavoro" della Provincia di Trento, che con il suo XXIV rapporto annuale sull'occupazione in provincia, ci restituisce un quadro preciso della nostra realtà, avvalendosi di contributi eterogenei ed approfonditi. Un primo sguardo del suddetto si posa sulla mole di dati statistici che provengono dall'ISTAT, riportando un quadro generale positivo. Ne emerge che il mercato del lavoro trentino ha retto abbastanza bene all'urto, mostrando un tasso di disoccupazione relativamente basso (3.3 per cento media 2008; 2.9 per cento secondo trimestre 2009), con livelli di occupazione stabili (66.7 per cento media annuale, 67.3 per cento secondo trimestre 2009). L'occupazione è cresciuta, ma solo nel terziario. Si registra invece un calo nel secondario. **PROTAGONISTE DI QUESTA CRESCITA SONO STATE LE DONNE, CHE PIÙ DEGLI UOMINI HANNO SFRUTTATO LE MIGLIORI POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI**

**DI QUESTO SETTORE.** Questo quadro isolato mostra la struttura del mercato del lavoro, ma non ne rivela i nodi nevralgici che sono stati interessati dalla crisi, incapace perciò di coglierne i segnali al fine di fornire previsioni. I segnali provengono, al contrario dai flussi del mercato del lavoro. Il rapporto fa riferimento perciò, anche ai dati sulle assunzioni, iscrizione alle agenzie di collocamento, dati sulle iscrizioni alle liste di mobilità dei lavoratori e ai dati dei lavoratori in cassa integrazione. Dati che nel complesso rivelano una realtà meno positiva, anche se migliore rispetto ad altre realtà nazionali. Il fabbisogno del personale è così calato di 8.432 unità. Aumenti anche per l'iscrizione al collocamento, inoltre mille persone in più dell'anno prima sono iscritti alle liste di mobilità mentre le ore di cassa integrazione sono triplicate. La contrazione della produzione riguarda il manifatturiero e le costruzioni. Il tasso di disoccupazione di manodopera straniera è anch'esso in crescita (+9.1 per cento), seppur meno critico, per via dei comparti agricolo e assistenziale, che prediligono queste risorse e hanno risentito in maniera minore della crisi. A livello contrattuale, i primi posti erosi sono quelli a tempo determinato, che ingrossano le file del precariato. Questo risulta dalla tendenza delle imprese a preferire di rinunciare al lavoro precario ma non a contratti che ritengono decisivi. Il rapporto si avvale anche dei dati 'Excelsior' legati alle entrate e uscite di personale, rivelando un saldo sempre negativo. Il terzo termine della crisi è istituzionale, dove le istituzioni locali



hanno impegnato molte risorse tempestivamente, in aiuto a imprese e lavoratori. Il piano d'intervento consiste in integrazioni del reddito, uniti a manovre per garantire l'occupabilità, come le duecento opportunità create nel sociale. Queste misure fanno parte di quella rosa di iniziative che da trent'anni garantiscono lo sviluppo del mercato del lavoro trentino, come le iniziative di formazione volta al reimpiego. Questo è stato possibile grazie alla buona tenuta del sistema produttivo trentino, con diverse produzioni eccellenti e il folto background cooperativo che ha garantito una minor dispersione del lavoro. Questo rivela un tessuto sociale coeso e reattivo, che condivide obiettivi e sicuramente farà la differenza nell'agganciare la ripresa, seppur non ancora prevedibile. •

**SCHEDA**

Titolo: XXIV rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento - 2009  
Autore: Osservatorio del mercato del lavoro  
Anno: 2009  
Edizioni: Franco Angeli